
Avvento 2007 - 5^ tappa

Giovedì 6 dicembre 2007

Mt 7,21.24-27

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande". Quanti miti, personaggi dello sport e dello spettacolo, ai quali si guarda con ammirazione perché sanno "far sognare", salvo che quando alcune vicende della vita vengono a galla, il mito fatto di mera imitazione crolla, insieme a tutte le aspettative. Eppure anche questi sono persone, con l'unica prerogativa e rischio che a contare è solo l'apparire, nascondendosi a se stessi e agli altri. La volontà del Padre, invece, è quella di non tradire l'uomo, di non mentire. Per questo Cristo non è un mito. La sua parola è sincera, schietta, vera. Seguire Cristo senza proiettarlo al di fuori, è rigovernare giorno dopo giorno la propria esistenza. Con la sua parola non "fa sognare", "fa vivere". Il Natale non è fiaba, ma mistero. Solo seguendo questa strada si rafforzano le radici della fede e si vive l'autentica esperienza dell'incontro.

Invito alla preghiera

La nostra tentazione più grande è il voler disporre

della nostra vita come ci aggrada:

il culto dato alle nostre possibilità,

la sapienza delle cose effimere,

il fare del nostro cammino una meta.

Signore, nel deserto delle contraddizioni guidaci per mano,

perché possiamo conoscere la tua Verità paziente,

e liberaci dalla schiavitù di sperare solo in noi stessi.